

# REGOLAMENTO

DI GESTIONE DEL SISTEMA DELLE RETI FOGNARIE DELLE  
ACQUE REFLUE INDUSTRIALI E METEORICHE  
DELL'INSEDIAMENTO MULTISOCIETARIO DI RAVENNA  
CONVOGLIATE AGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLA  
SOCIETA' ECOLOGIA AMBIENTE

  
**RIVOIRA**  
Direttore Stabilimento di Ravenna  
Alessandro Lucotini

  
ecologia  
ambiente  
ECOLOGIA AMBIENTE s.r.l.  
Responsabile Gestione  
Ing. Stefano Tordini

**Eni S.p.A.**  
Divisione Refining & Marketing  
Stabilimento GPL di Ravenna  
Responsabile Operativo GPL  
(Salvatore Catalfamo)

**EniPower S.p.A.**  
Stabilimento di Ravenna  
Il Responsabile  
Ing. Carlo De Carbonis

**Carburanti del Candiano S.p.A.**  
Il Presidente  
Giuseppe Poggiali

**CEMENTERIE A. BARBETTI SPA**  
dott. Federico Bocci  
Direttore Stabilimento di Ravenna

**Syndal S.p.A.**  
Interventi Ambientali  
Gestione Siti da Bonificare - Area Nord  
Responsabile Siti di Mantova e Ravenna  
(Mario Bregantini)

**INEOS Vinyls Italia SpA**  
Stabilimento di Ravenna  
IL DIRETTORE  
Ing. Carlo Porcu

**ACOMON S.r.l.**  
General Manager  
E. Moretti

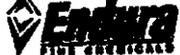
  
**VINAVIL** Spa  
F. BASSI  
RAVENNA SITE MANAGER

**Stabilimento di Ravenna**  
Il Direttore  
(Ing. Massimo Giusti)

**CRAY VALLEY ITALIA**  
Stabilimento di Ravenna  
MARCO CAVINA  
Responsabile Operativo - RSPB  
Produzione H2O2

**Ravenna Servizi Industriali S.C.p.A.**  
Amministratore Delegato  
Alberto Fogli

**SORREGAARD ITALIA S.p.A.**  
RAVENNA  
Direttore Stabilimento  
Dr. MARIANO CORREALE

  
**Endura** S.p.A.  
Stabilimento di Ravenna - ITALY  
Dr. NEREO NODARI

  
**Yara Italia S.p.A.**  
Stabilimento di RAVENNA  
Il Direttore  
Giuseppe Piemontese

|   |           |
|---|-----------|
| <b>0. PREMESSA.....</b>   | <b>3</b>  |
| <b>1. SCOPO.....</b>  | <b>6</b>  |
| <b>2. RIFERIMENTI .....</b>   | <b>7</b>  |
| <b>3. REGOLAMENTO.....</b>  | <b>8</b>  |
| 3.1 Generalità.....   | 8         |
| 3.2 Caratterizzazione dei flussi.....   | 10        |
| 3.3 Omologazione dei flussi .....   | 11        |
| 3.4 Attivazione o disattivazione permanente di un flusso di scarico .....                       | 13        |
| 3.4.1 Attivazione .....   | 13        |
| 3.4.2 Disattivazione .....  | 13        |
| 3.5 Misure di portata e sistemi automatici di campionamento.....                                | 14        |
| 3.5.1 Acque di processo organiche e azotate.....  | 14        |
| 3.5.2 Acque di processo inorganiche.....  | 14        |
| 3.5.3 Caratteristiche generali.....   | 14        |
| 3.6 Controlli analitici.....  | 15        |
| 3.6.1 Controlli nel Sito .....  | 15        |
| 3.6.2 Controlli nell'Impianto.....  | 16        |
| 3.7 Esercizio del <i>Sistema Fognario</i> .....   | 16        |
| 3.7.1 Condizioni di normale esercizio .....   | 16        |
| 3.7.2 Gestione delle non conformità, degli eventi anomali e delle situazioni di emergenza ..... | 17        |
| 3.7.2.1 Gestione delle non conformità .....   | 17        |
| 3.7.2.2 Gestione degli eventi anomali e situazioni di emergenza .....                           | 18        |
| 3.7.2.3 Schema d'intervento per la gestione delle anomalie.....                                 | 19        |
| 3.7.3 Scostamento dalle normali condizioni di esercizio.....                                    | 20        |
| 3.8 Competenze e responsabilità .....   | 20        |
| <b>4. ALLEGATI .....</b>  | <b>26</b> |

## 0. PREMESSA

Le acque reflue industriali, meteoriche e di dilavamento dell'insediamento multisocietario di Ravenna (di seguito *Sito*) sono raccolte da una rete fognaria complessa (di seguito *Sistema Fognario*) e convogliate al trattamento negli impianti del Centro Ecologico della società Ecologia Ambiente (di seguito *Impianto*).

Il *Sistema Fognario* si compone di reti distinte per la raccolta delle acque di processo organiche, acque di processo azotate ed acque di processo inorganiche.

Le acque di processo organiche e azotate sono raccolte e convogliate dalla rete fognaria dedicata alla sezione TAPO (Trattamento Acque di Processo Organiche) dell'*Impianto* per il trattamento chimico-fisico-biologico prima dello scarico in acque superficiali.

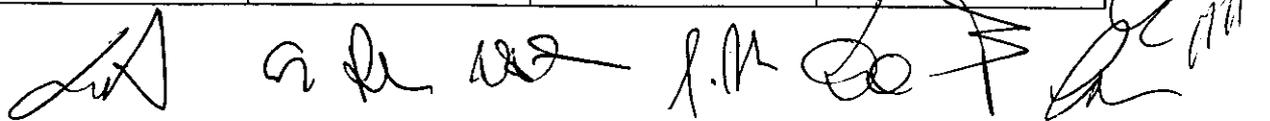
Le acque di processo inorganiche, che comprendono anche le acque meteoriche e di dilavamento, sono raccolte e convogliate dalla rete fognaria dedicata alla sezione TAPI (Trattamento Acque di Processo Inorganiche) dell'*Impianto* per il trattamento chimico-fisico prima dello scarico in acque superficiali.

Ogni singola società (di seguito *Utente*), ha identificato i punti di immissione degli scarichi di acque reflue industriali nel *Sistema Fognario* (di seguito *pozzetto di consegna*); in tali punti è univocamente associata la responsabilità dell'*Utente* allo scarico.

Tutti i flussi dei *pozzetti di consegna* sono caratterizzati quali-quantitativamente e auto-certificati dagli *Utenti*; sulla base dei valori di caratterizzazione Ecologia Ambiente effettua l'omologa dei flussi definendone in tal modo la compatibilità con la specifica fogna di raccolta e l'accettabilità nella relativa sezione di trattamento dell'*Impianto*.

Le omologhe costituiscono l'elemento di riferimento per la definizione del piano analitico di controllo dei flussi (di seguito *Piano di Controllo*).

Complessivamente il *Regolamento di gestione delle reti fognarie delle acque reflue industriali e meteoriche dell'insediamento multisocietario di Ravenna convogliate agli impianti di trattamento della Società Ecologia Ambiente* (di seguito *Regolamento Fognario* o anche solo *Regolamento*) è composto: dal presente documento principale e da una serie di allegati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale. Il *Regolamento*, per quanto contenuto nel presente documento principale, sarà oggetto di



revisione (modifica e/o aggiornamento) in funzione di disposizioni di legge o provvedimenti della Pubblica Amministrazione direttamente concernenti l'oggetto del *Regolamento* stesso oppure in base a motivate esigenze degli *Utenti* o di Ecologia Ambiente. Diversamente, gli allegati, costituendo la parte operativa del *Regolamento*, potranno essere oggetto di frequenti revisioni in funzione delle variazioni di assetto del *Sistema Fognario* e dell'*Impianto*. Pertanto, gli allegati possono essere revisionati disgiuntamente dal presente documento. Il *Regolamento*, ad eccezione degli allegati relativi alle omologhe e alle specifiche di accettazione, viene approvato e sottoscritto da ciascun *Utente* con firma di ciascuno in ogni pagina.

Il presente *Regolamento* annulla e sostituisce la precedente revisione di Febbraio 2007; esso è messo a disposizione dell'autorità competente a supporto della documentazione acquisita per il rilascio delle autorizzazioni agli *Utenti* allo scarico di acque reflue industriali.

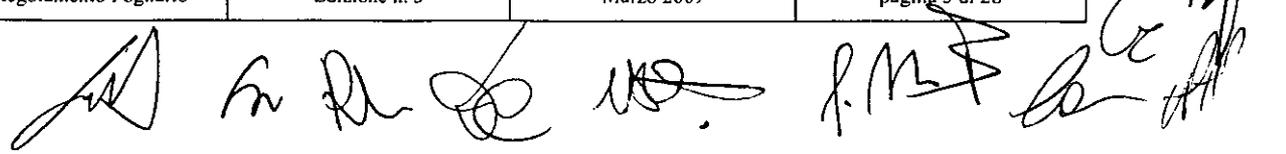
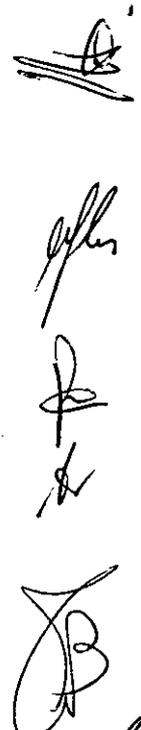
L'aggiornamento del *Regolamento* è a cura di Ecologia Ambiente e di *RSI* per gli ambiti di pertinenza.

Società aderenti al *Regolamento*:

- ACOMON Srl
- BORREGAARD ITALIA Spa
- CARBURANTI DEL CANDIANO Spa
- CEMENTERIA ALDO BARBETTI Spa
- CRAY VALLEY ITALIA Srl
- ECOFUEL Spa (\*)
- ENDURA Spa
- ENI Spa. Divisione Refining & Marketing
- ENIPOWER Spa
- INEOS VINYL ITALIA Spa
- YARA Spa
- POLIMERI EUROPA Spa
- RIVOIRA Spa
- RAVENNA SERVIZI INDUSTRIALI SCpA
- SYNDIAL Spa

- VINAVIL Spa
- ECOLOGIA AMBIENTE Srl

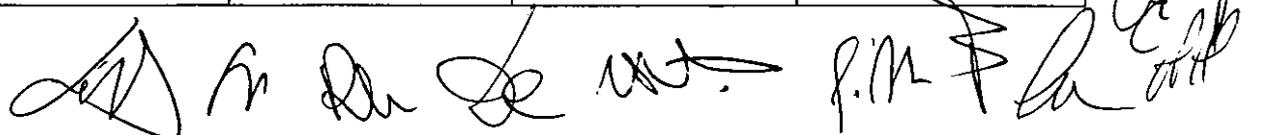
(\*) A partire dal 01.02.2009, gli impianti di proprietà Ecofuel, sono gestiti da Polimeri Europa secondo contratto di affitto di ramo d'azienda, rep. N° 73494, racc. n° 13544 del 29.01.2009. Pertanto, relativamente ai pozzetti di scarico acque reflue, la società Polimeri Europa assume il ruolo di *Utente*.



## 1. SCOPO

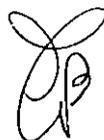
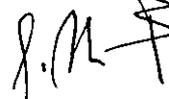
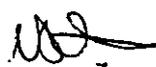
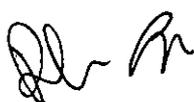
Il presente *Regolamento* ha lo scopo di definire modalità, competenze e responsabilità delle seguenti attività:

- Caratterizzazione dei singoli flussi di scarico di acque reflue industriali degli *Utenti* nei pozzetti di consegna per la determinazione dei parametri caratteristici: portata volumetrica, composizione chimica, caratteristiche fisiche.
- Omologazione dei singoli flussi di scarico di acque reflue industriali degli *Utenti* nei pozzetti di consegna per la definizione dei valori di accettazione per il trattamento nell'*Impianto*.
- Omologazione del flusso indifferenziato delle acque di processo inorganiche nel punto di consegna entro i limiti di batteria del *Sito* per la definizione dei valori di accettazione per il trattamento nella sezione TAPI dell'*Impianto*.
- Definizione delle modalità di misura, campionamento e controllo analitico dei flussi nei *pozzetti di consegna* ed in ingresso all'*Impianto*.
- Definizione delle procedure di attivazione/disattivazione di un flusso di scarico nel *Sistema Fognario* e di autorizzazione all'utilizzo della rete fognaria di *Sito*.
- Definizione delle competenze ed individuazione delle responsabilità nella gestione del *Sistema Fognario*.
- Definizione delle modalità operative per la gestione del *Sistema Fognario* in condizioni normali di esercizio ed in caso di situazioni di anomalia o disservizio degli *Utenti* o dell'*Impianto*.

A series of handwritten signatures and initials are present at the bottom of the page, including a large signature on the left, several smaller initials in the middle, and a large signature on the right that overlaps the footer table.

## 2. RIFERIMENTI

- Autorizzazione Integrata Ambientale per il complesso IPPC denominato Centro Ecologico (attività punto 5.1, All. I, D.Lgs. n. 59/05 ed altre connesse) rilasciata della Provincia di Ravenna ad Ecologia Ambiente Srl con Provvedimento n° 690 del 24.10.2007 (di seguito *Provvedimento*).
- Decreto Legislativo n° 152/2006 - Parte Terza - “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*”.
- Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n° 1053/2003 -- “*Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D. Lgs. 152/99 come modificato dal D. Lgs. n° 258, 18 agosto 2000 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento*”.
- Procedura RSI-HSE-AM-04 “*Gestione delle non conformità del sistema fognario di Stabilimento*”.
- Procedura RSI-HSE-AM-05 “*Gestione dei flussi provenienti da well point e destinati al sistema fognario di Sito*”.
- Procedura RSI-HSE-AM-06 “*Gestione e manutenzione scarichi domestici*”.



### 3. REGOLAMENTO

#### 3.1 Generalità

Ecologia Ambiente riceve e tratta nei suoi impianti le acque reflue industriali di tutte le società collegate al *Sistema Fognario di Sito* ed altre correnti di acque reflue industriali provenienti via tubo dalle adiacenti società Polynt Spa (acque di processo organiche ed inorganiche) e Evonik Degussa Italia Spa (acque di processo inorganiche). La gestione dei flussi scaricati dalle società Polynt Spa e Evonik Degussa Italia Spa non costituisce oggetto del presente *Regolamento*.

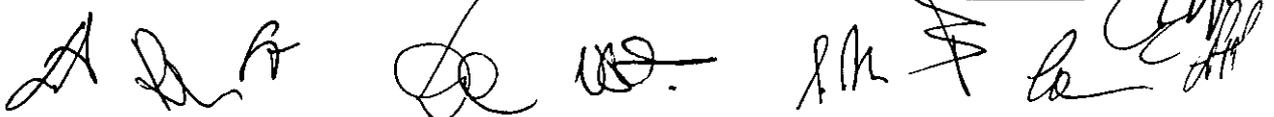
La gestione del sistema delle reti fognarie di *Sito* è di competenza della società *RSI*.

Le acque reflue industriali convogliate al trattamento dal sistema delle reti fognarie di *Sito* sono prese in carico dalla società Ecologia Ambiente ai limiti di batteria dell'*Impianto*.

Il sistema delle reti fognarie di *Sito* è così costituito:

#### A. Rete fognaria delle acque di processo organiche ed azotate, suddivisa in:

- a. **Linea 1 - Fogna acque di processo Polimeri Europa:** la rete raccoglie le acque di processo organiche scaricate dagli impianti della società Polimeri Europa. E' costituita da un sistema di cunicoli beolati che convogliano le acque ad una vasca di raccolta dalla quale sono rilanciate mediante tubazione dedicata ad Ecologia Ambiente. Nella Linea 1, di proprietà della società Polimeri Europa, confluiscono anche le acque di processo organiche scaricate dai separatori delle due torce, poste nelle isole 19 e 25, di proprietà di *RSI*.
- b. **Linea 2 - Fogna acque di processo azotate:** la rete raccoglie le acque di processo azotate scaricate dagli impianti della società Yara. E' costituita da un sistema di cunicoli beolati che convogliano le acque ad una vasca di raccolta dalla quale sono rilanciate, mediante tubazione dedicata, ad Ecologia Ambiente. La rete è di proprietà della società Yara.



c. **Linea 3 - Fogna acque di processo Coinsediate:** la rete raccoglie le acque di processo organiche scaricate dagli impianti delle società Acomon, Borregaard Italia, Carburanti del Candiano, Cray Valley, Ecofuel, Endura, Ineos Vinyls Italia e Vinavil. E' costituita da una tubazione aerea che convoglia i singoli flussi delle società in una vasca di raccolta dalla quale sono rilanciati, mediante tubazione dedicata, ad Ecologia Ambiente. La rete è di proprietà di RSI.

La rete fognaria costituita dalla Linea 1, Linea 2 e Linea 3 convoglia le acque di processo organiche ed azotate al trattamento nella sezione TAPO dell'*Impianto*.

Per ciascun *Utente* della rete fognaria delle acque di processo organiche ed azotate, è individuato un singolo *pozzetto di consegna*.

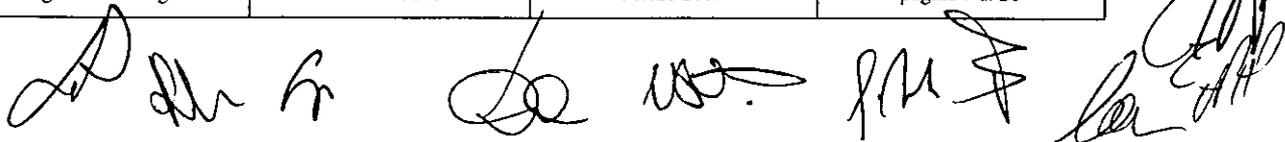
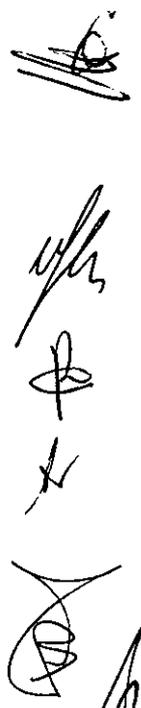
Lo schema della rete fognaria delle acque di processo organiche ed azotate è riportato in **Allegato 1**. Il disegno riporta in dettaglio la localizzazione e l'identificazione dei singoli *pozzetti di consegna*, l'individuazione del punto di consegna finale del flusso comune della Linea 3 entro i limiti di batteria del *Sito* e l'indicazione dei limiti di batteria della rete fognaria tra *Utenti* e *RSI* e tra *RSI* ed Ecologia Ambiente. Esso costituisce parte integrante del *Regolamento*.

#### **B. Rete fognaria delle acque di processo inorganiche:**

La rete (denominata **Linea 4**) raccoglie le acque di processo inorganiche che comprendono anche le acque meteoriche e di dilavamento. E' costituita da un sistema fognario unico che convoglia le acque scaricate da tutti gli *Utenti* indicati in premessa in una vasca di raccolta dalla quale sono rilanciate mediante tubazione dedicata ad Ecologia Ambiente.

La rete, di proprietà di *RSI*, convoglia le acque di processo inorganiche al trattamento nella sezione TAPI dell'*Impianto*.

Per ciascun *Utente* della rete fognaria delle acque di processo inorganiche, sono individuati i *pozzetti di consegna*. Il flusso indifferenziato delle acque di processo inorganiche, nei limiti di batteria del *Sito*, prima dell'invio al trattamento nell'*Impianto*, è oggetto di specifica autorizzazione allo scarico rilasciata dall'autorità competente e cointestata fra tutti gli *Utenti*.

A series of handwritten signatures and initials in black ink, located at the bottom of the page below the footer table. The signatures are stylized and vary in length and complexity.A vertical column of handwritten signatures and initials on the right margin of the page. It includes several distinct marks, some resembling initials and others more complex signatures.

Lo schema della rete fognaria delle acque di processo inorganiche è riportato in **Allegato 2**. Il disegno riporta in dettaglio la localizzazione e l'identificazione dei pozzetti di consegna relativi ai singoli flussi e l'individuazione del punto di consegna finale del flusso indifferenziato entro i limiti di batteria del *Sito*. Esso costituisce parte integrante del *Regolamento*.

### 3.2 Caratterizzazione dei flussi

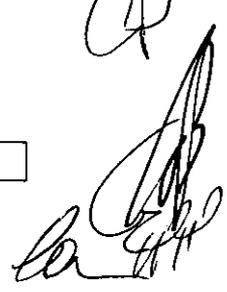
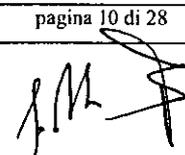
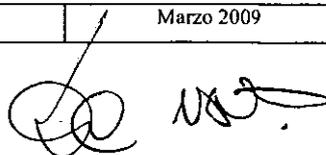
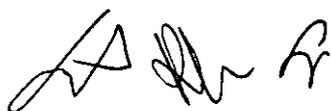
Gli *Utenti* effettuano la caratterizzazione dei singoli flussi di scarico di acque reflue industriali nei *pozzetti di consegna*. La caratterizzazione del flusso costituisce condizione necessaria per l'accettazione dello stesso nel *Sistema Fognario* ed il trattamento nell'*Impianto*.

Per la caratterizzazione l'*Utente* compila una scheda descrittiva delle caratteristiche quali-quantitative del flusso: portata, composizione chimica, caratteristiche fisiche. La scheda riporta indicazioni sui sistemi di controllo e misura del flusso ed inoltre per le acque di processo organiche e azotate richiede l'elenco delle materie prime utilizzate nei processi che hanno generato gli scarichi. I dati riportati nella scheda di caratterizzazione sono auto-certificati dal Responsabile della società *Utente*; la scheda è inviata a *RSI* per il giudizio di accettabilità nel *Sistema Fognario* e successivamente a Ecologia Ambiente per la definizione della relativa omologa.

La caratterizzazione del flusso di scarico può essere modificata.

Gli *Utenti* si impegnano a redigere ed a inviare a *RSI* ed Ecologia Ambiente una nuova scheda di caratterizzazione ogni qualvolta vi sia una variazione delle materie prime utilizzate e/o delle caratteristiche quali-quantitative del flusso di scarico e/o del processo produttivo che lo ha generato; la nuova scheda sostituisce l'analogica precedente e determina una modifica dell'omologa originale del flusso certificato.

Le schede di caratterizzazione auto-certificate sono parte integrante del *Regolamento*. Ogni *Utente* detiene la propria scheda di caratterizzazione; Ecologia Ambiente ed *RSI* hanno copia delle schede di caratterizzazione auto-certificate di tutte le società *Utenti*.



### 3.3 Omologazione dei flussi

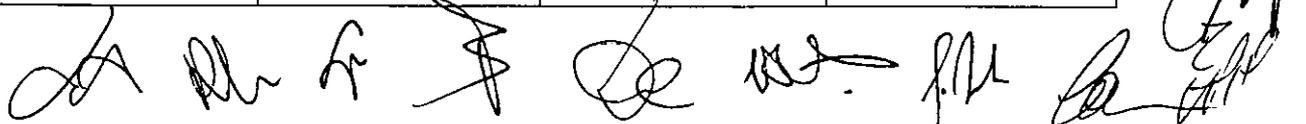
La definizione delle omologhe dei singoli flussi di scarico di acque reflue industriali nei *pozzetti di consegna* è di competenza della società Ecologia Ambiente: essa vi provvede sulla base delle schede di caratterizzazione dei medesimi flussi ricevute dagli *Utenti*, in funzione:

- dei parametri di gestione dell'*Impianto*;
- della specifica capacità di abbattimento delle sezioni TAPI e TAPO dell'*Impianto* delle sostanze pericolose presenti nei flussi avviati a trattamento;
- dei vincoli contenuti nella autorizzazione allo scarico in acque superficiali, rilasciata dalla Provincia di Ravenna ad Ecologia Ambiente.

Nelle omologhe sono riportati i valori dei parametri chimico-fisici e di portata per l'accettazione dei singoli flussi di scarico nel sistema delle reti fognarie di *Sito* ed il successivo trattamento nell'*Impianto*.

Ecologia Ambiente, oltre a definire l'omologa dei singoli flussi di scarico degli *Utenti* nei *pozzetti di consegna* definisce:

- l'omologa del flusso indifferenziato delle acque di processo inorganiche nel punto di consegna ai limiti di batteria del Sito. L'omologa, che definisce i limiti di accettazione del flusso per il trattamento nella sezione TAPI dell'*Impianto*, è redatta sulla base delle schede di caratterizzazione dei singoli flussi degli *Utenti* che concorrono a costituire il flusso in oggetto e nel rispetto delle prescrizioni emesse dall'autorità competente.
- la specifica di accettazione del flusso comune della Linea 3 (acque di processo organiche Coinsediate) nel punto di consegna entro i limiti di batteria del Sito. I valori di accettazione riportati nella specifica per il trattamento nella sezione TAPO dell'*Impianto* derivano dalla media ponderale dei rispettivi valori di omologa dei singoli flussi degli *Utenti* che costituiscono il flusso comune. I limiti previsti nella specifica di accettazione non sono vincolanti per l'ammissibilità del flusso al trattamento nell'*Impianto* ma costituiscono valori di riferimento per l'individuazione di eventuali non conformità ai valori di omologa dei singoli flussi degli *Utenti*.



Ogni omologa è emessa dal Responsabile di Ecologia Ambiente e accettata dal Responsabile della società *Utente*; è a cura di Ecologia Ambiente consegnare ad ogni società *Utente* l'omologa di competenza inviandone copia anche ad *RSI*.

E' a cura di ogni società *Utente* l'invio dell'omologa all'autorità competente unitamente alla relativa scheda di caratterizzazione.

L'omologa del flusso indifferenziato delle acque di processo inorganiche e la specifica di accettazione del flusso comune della Linea 3 sono emesse dal Responsabile di Ecologia Ambiente e accettate da tutti i Responsabili delle società *Utenti* interessate. Ecologia Ambiente consegna copia alle società *Utenti* e a *RSI* e provvede all'invio all'autorità competente.

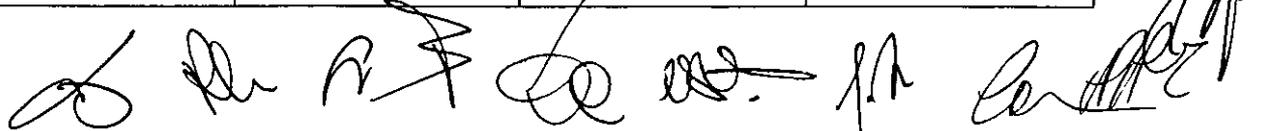
Le omologhe sono modificate, previo accordo tra Ecologia Ambiente e l'*Utente*:

- in caso di modifica della caratterizzazione di un flusso di scarico e quindi a seguito dell'invio ad Ecologia Ambiente da parte dell'*Utente* di una nuova scheda di caratterizzazione;
- in base a motivate esigenze di Ecologia Ambiente correlate alla gestione dell'*Impianto*.

La nuova omologa annulla e sostituisce l'analogha precedente; l'*Utente* provvede all'invio della nuova omologa all'autorità competente unitamente alla relativa scheda di caratterizzazione.

Le omologhe costituiscono l'elemento di riferimento per la definizione del piano analitico di controllo del sistema delle reti fognarie di cui al successivo § 3.6.

Le omologhe e la specifica di accettazione del flusso comune della Linea 3 sono parte integrante del *Regolamento* (**Allegato 3, Allegato 4 e Allegato 5**).

The right margin of the page contains several handwritten signatures and initials, including a large signature at the top right, a signature below it, and a signature further down. At the bottom of the page, there is a row of approximately eight handwritten signatures or initials.

### 3.4 Attivazione o disattivazione permanente di un flusso di scarico

#### 3.4.1 Attivazione

Nel caso un *Utente* intenda attivare un nuovo flusso di scarico da immettere nel *Sistema Fognario* deve essere seguito l'iter di caratterizzazione ed omologazione descritto in precedenza.

Il nuovo flusso di scarico viene attivato solo a seguito di autorizzazione dell'autorità competente a cui l'*Utente* ha provveduto ad inviare la scheda di caratterizzazione e l'omologa rilasciata da Ecologia Ambiente.

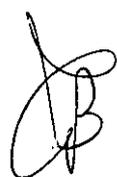
*RSI* provvede ad aggiornare lo schema della rete fognaria interessata con la localizzazione e l'identificazione del nuovo *pozzetto di consegna* ed a modificare il piano analitico di controllo del sistema delle reti fognarie sulla base delle indicazioni di Ecologia Ambiente e dell'*Utente*.

Nel caso una società non compresa tra quelle *Utenti* intenda insediarsi nel *Sito* e immettere nel sistema delle reti fognarie un flusso di scarico da avviare a trattamento nell'*Impianto* deve darne tempestiva informazione a *RSI* ed Ecologia Ambiente; sarà cura di *RSI* organizzare un apposito tavolo tecnico in cui affrontare e discutere le esigenze della società suddetta, in un'ottica di integrazione di sistema e di adeguamento del *Regolamento*.

#### 3.4.2 Disattivazione

Nel caso di disattivazione di uno scarico esistente, quindi omologato, il Responsabile della società *Utente* invia ad Ecologia Ambiente, ad *RSI* e all'autorità competente, una comunicazione con le informazioni necessarie e sufficienti per il corretto e completo espletamento dell'iter di disattivazione: condizioni, tempi, competenze, etc.

*RSI* provvede all'aggiornamento dello schema della rete fognaria interessata e lo invia a tutti gli *Utenti* informandoli della disattivazione dello scarico.



### 3.5 Misure di portata e sistemi automatici di campionamento

#### 3.5.1 Acque di processo organiche e azotate

Nella rete fognaria delle acque di processo organiche ed azotate (Linea 1, Linea 2 e Linea 3), sono installati idonei strumenti di misura di portata e sistemi automatici di campionamento.

La tabella in **Allegato 6** riporta la situazione degli strumenti di misura di portata e dei sistemi di campionamento installati in corrispondenza dei *pozzetti di consegna* di ciascun *Utente* e sul flusso comune della Linea 3 (acque di processo organiche Coinsediate) nel punto di consegna entro i limiti di batteria del *Sito*. Nella tabella sono anche indicate la proprietà e la titolarità della gestione degli strumenti di misura di portata e dei sistemi di campionamento installati.

Ecologia Ambiente, entro i limiti di batteria dell'*Impianto*, effettua la misura di portata ed il campionamento mediante campionatori automatici dei flussi convogliati al trattamento dalla Linea 1, Linea 2 e Linea 3.

#### 3.5.2 Acque di processo inorganiche

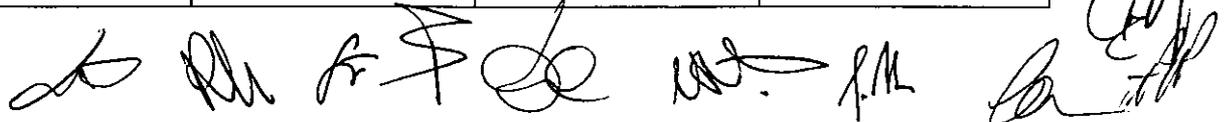
Un sistema di campionamento automatico è installato in corrispondenza del punto di consegna finale del flusso indifferenziato entro i limiti di batteria del *Sito*. Il campionatore è di proprietà e gestione di *RSI*.

Ecologia Ambiente, entro i limiti di batteria dell'*Impianto*, effettua la misura di portata ed il campionamento mediante campionatore automatico del flusso indifferenziato convogliato al trattamento.

#### 3.5.3 Caratteristiche generali

Le caratteristiche tecniche, le modalità di installazione, gestione e taratura degli strumenti di misura installati sono oggetto anche di specifiche procedure di metering che non rientrano nello scopo del *Regolamento*.

I campionatori automatici installati nel sistema delle reti fognarie possiedono i requisiti previsti dalla specifica tecnica riportata in **Allegato 7**; lo stesso riporta anche le competenze e le responsabilità di gestione dei campionatori e dei campioni da esso prelevati.



### 3.6 Controlli analitici

#### 3.6.1 Controlli nel Sito

I controlli analitici sul sistema delle reti fognarie di *Sito* sono effettuati secondo il *Piano di Controllo* definito sulla base delle omologhe.

Il *Piano di Controllo*, riportato in **Allegato 8**, definisce le modalità di esecuzione e gestione dei controlli nei *pozzetti di consegna* degli *Utenti* e nei punti finali della Linea 3 e Linea 4 ai limiti di batteria del *Sito*.

Esso riporta in dettaglio:

- l'individuazione e la descrizione dei punti oggetto di controllo;
- le modalità di campionamento ed analisi;
- i principi generali di controllo;
- i parametri analitici di controllo previsti per ciascun flusso;
- le modalità di trattamento dei dati analitici;

Il *Piano di Controllo* è finalizzato alla verifica del rispetto dei limiti definiti in sede di omologa, con particolare riferimento alle sostanze pericolose individuate dalla norma ed ai parametri per i quali l'omologa riporta particolari vincoli/prescrizioni.

I risultati analitici dei controlli sui *pozzetti di consegna* sono conservati dagli *Utenti* ed a disposizione su richiesta dell'autorità competente e/o di *RSI* e/o di Ecologia Ambiente.

I risultati analitici dei controlli sui punti finali della Linea 3 e Linea 4 ai limiti di batteria del *Sito* sono conservati da *RSI* ed a disposizione su richiesta dell'autorità competente; copia è fornita ad Ecologia Ambiente ed agli *Utenti* interessati dalla relativa fogna.

*RSI* provvede alla tabulazione dei risultati analitici dei controlli per una valutazione congiunta tra gli *Utenti* ed Ecologia Ambiente del *Piano di Controllo* da effettuarsi con frequenza almeno annuale.

Il *Piano di Controllo* viene aggiornato di comune accordo tra Ecologia Ambiente e le società *Utenti* ogni qualvolta le Parti lo ritengano necessario.

Ecologia Ambiente e/o *RSI*, in base ad esigenze motivate, possono richiedere agli *Utenti* un'aliquota di campione, relativo ad uno specifico periodo di interesse, prelevato dal sistema di campionamento automatico installato nei relativi *pozzetti di consegna*.



### 3.6.2 Controlli nell'Impianto

Ecologia Ambiente effettua il controllo analitico dei quattro flussi in ingresso all'*Impianto* relativi alla rete fognaria delle acque di processo organiche ed azotate (Linea 1, Linea 2 e Linea 3) ed alla rete fognaria delle acque di processo inorganiche (Linea 4).

I controlli prevedono:

- determinazione, con frequenza giornaliera, dei parametri contrattuali ai fini gestionali e di contabilizzazione del servizio di trattamento nell'ambito della Convenzione in essere;
- determinazione, con frequenza giornaliera, di parametri ritenuti significativi da Ecologia Ambiente ai fini della verifica dell'efficienza del processo di trattamento;
- determinazione, con frequenza semestrale, di tutti i parametri previsti nelle omologhe dei flussi e nella specifica di accettazione della Linea 3 per una verifica di conformità.

I piani analitici relativi ai suddetti controlli sono stati comunicati all'autorità competente.

## 3.7 Esercizio del Sistema Fognario

### 3.7.1 Condizioni di normale esercizio

Nelle condizioni di normale esercizio i flussi scaricati dagli *Utenti* sono conformi ai valori di omologa e per l'*Impianto* non sussistono limitazioni alla capacità di trattamento.

In tale assetto sono gestiti gli scarichi straordinari, programmati (di seguito *scarichi programmati*) nel *Sistema Fognario*.

Lo *scarico programmato* è uno scarico di durata definita di acque reflue industriali, caratterizzato da uno scostamento rispetto ai valori di omologa del *pozzetto di consegna* ove esso è effettuato ma comunque compatibile con il *Sistema Fognario* e con l'*Impianto*.

I tempi e le modalità di esecuzione dello scarico programmato sono preventivamente concordati dall'*Utente* con *RSI* ed Ecologia Ambiente. Successivamente l'*Utente*, prima



di procedere allo *scarico programmato*, effettua la segnalazione mediante apposito fonogramma, a RSI ed Ecologia Ambiente, che, in considerazione dell'assetto del *Sistema Fognario* e dell'*Impianto* in essere, concedono o meno, per gli ambiti di pertinenza, il nulla osta all'esecuzione, con eventuali limitazioni.

Un caso particolare di *scarico programmato* è costituito dai flussi provenienti da well point. Questa tipologia di scarico è regolata dalla procedura RSI-HSE-AM-05 "*Gestione dei flussi provenienti da Well Point e destinati al Sistema Fognario di Sito*".

### 3.7.2 Gestione delle non conformità, degli eventi anomali e delle situazioni di emergenza

Gli *Utenti* assicurano la conformità ai valori di omologa dei propri flussi immessi nel *Sistema Fognario* ed in caso di anomalie intraprendono tempestivamente tutte le azioni necessarie per riportare alla normalità le caratteristiche dei flussi.

Ogni *Utente* è dotato di specifiche procedure interne per la gestione delle anomalie dei propri flussi di scarico.

RSI ed Ecologia Ambiente sono dotati di specifiche procedure per la gestione, rispettivamente, delle anomalie relative al *Sistema Fognario* ed all'*Impianto*.

#### 3.7.2.1 Gestione delle non conformità

Si distinguono i seguenti casi:

1. Nel caso i controlli analitici sui *pozzetti di consegna* evidenzino un superamento dei valori di accettazione riportati in omologa per uno o più parametri, l'*Utente* si attiva secondo le proprie procedure ovvero nell'ambito di applicazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale (di seguito *SGA*), se adottato, per individuare la causa dell'anomalia e definire le azioni correttive/mitigative per assicurare la conformità del flusso ai valori di omologa. Comunicazione della non conformità e delle azioni correttive intraprese è fatta pervenire a RSI ed Ecologia Ambiente.
2. Nel caso i controlli analitici sui punti finali della Linea 3 e Linea 4 entro i limiti di batteria del *Sito* evidenzino una non conformità ai valori di omologa, RSI attiva gli *Utenti* interessati affinché agiscano analogamente a quanto indicato al punto 1 e forniscano riscontro delle loro verifiche a RSI ed Ecologia Ambiente.

3. Le non conformità rispetto ai valori di omologa o alla specifica di accettazione riscontrate da Ecologia Ambiente nei controlli sui flussi in ingresso all'*Impianto* sono segnalate a *RSI* che si attiva come al punto 2.

Il dettaglio della gestione delle non conformità è regolato dalla procedura *RSI-HSE-AM-04 "Gestione delle Non Conformità del Sistema Fognario di Stabilimento"*

Evidenza documentale della gestione delle non conformità è tenuta a disposizione delle autorità competenti.

### 3.7.2.2 Gestione degli eventi anomali e situazioni di emergenza

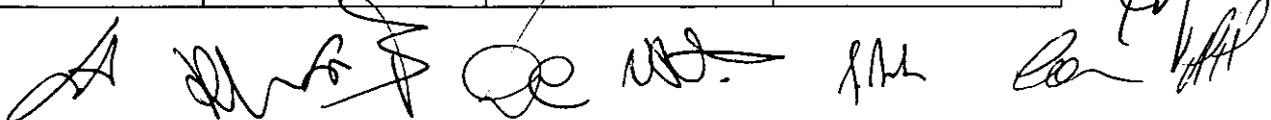
Le figure professionali coinvolte nella gestione degli eventi anomali e delle situazioni di emergenza sono:

- Responsabile unità produttiva/reparto/servizio della società *Utente* (di seguito *Responsabile Unità*);
- Tecnico di turno di *RSI* (di seguito *Tecnico di Turno*);
- Responsabile in turno dell'unità ATAC di *RSI* (di seguito *Capo Turno ATAC*);
- Responsabile in turno del Centro Ecologico di Ecologia Ambiente (di seguito *Capo Turno CE*).

Gli eventi anomali particolarmente significativi da comunicare all'Ente di Controllo (ARPA) e alla Provincia e la loro modalità di gestione sono riportati in **Allegato 9**.

Per le altre anomalie si distinguono diverse situazioni di rilevamento e segnalazione:

- *Anomalie rilevate entro i limiti di batteria dell'Utente*: in caso di anomalia di marcia dei propri impianti che possono prefigurare una situazione di criticità sul *Sistema Fognario* e/o sull'*Impianto* il *Responsabile Unità* informa tempestivamente, tramite comunicazione telefonica, il *Tecnico di Turno*, il *Capo Turno ATAC* ed il *Capo Turno CE*; lo stesso effettua inoltre la segnalazione al *Capo Turno ATAC* mediante fonogramma
- *Anomalie rilevate nel Sistema Fognario*: quando a seguito di controlli visivi e/o analitici della rete fognaria è rilevata l'evidenza di un'anomalia delle acque di scarico, il *Capo Turno ATAC* informa tempestivamente, tramite comunicazione telefonica, il *Tecnico di Turno*, il *Capo Turno CE* ed il *Responsabile Unità* potenzialmente origine della anomalia; lo stesso effettua inoltre la segnalazione al *Capo Turno CE* mediante fonogramma.

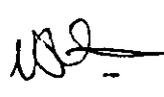


- *Anomalie rilevate entro i limiti di batteria dell'Impianto:* quando a seguito di controlli visivi e/o analitici sono rilevate anomalie nei flussi in ingresso all'*Impianto*, o nell'*Impianto* stesso, che possono prefigurare una situazione critica per il trattamento delle acque, il *Capo Turno CE* informa tempestivamente, tramite comunicazione telefonica, il *Tecnico di Turno* ed il *Capo Turno ATAC*; lo stesso effettua inoltre la segnalazione al *Capo Turno ATAC* mediante fonogramma.

### 3.7.2.3 Schema d'intervento per la gestione delle anomalie

E' riportato di seguito lo schema generale d'intervento per la gestione degli eventi anomali e le situazioni di emergenza:

- per le diverse situazioni di rilevamento dell'anomalia le figure di riferimento da avvisare con la massima tempestività sono:
  - *Tecnico di Turno* per consentire il coordinamento di tutti gli interventi necessari per il contenimento degli effetti dell'anomalia sul *Sistema Fognario* e l'*Impianto*.
  - *Capo Turno ATAC* per permettere di attivare, nei tempi tecnici più ristretti, le manovre per il contenimento degli effetti dell'anomalia nel *Sistema Fognario*;
  - *Capo Turno CE* per permettere di attivare tutte le manovre necessarie per il contenimento degli effetti dell'anomalia sulla capacità di trattamento dell'*Impianto*;
- il *Tecnico di Turno* allerta i *Responsabile Unità* potenzialmente coinvolti anche se questi si sono già attivati autonomamente in quanto causa certa o potenziale della situazione di anomalia;
- *Capo Turno ATAC*, *Capo Turno CE* ed i *Responsabile Unità* applicano contestualmente le procedure interne di propria pertinenza per la gestione e la risoluzione dell'evento anomalo;
- il *Tecnico di Turno* attiva se necessario i VVFF aziendali e svolge il ruolo di riferimento per tutti gli interventi qualora l'anomalia abbia determinato una situazione di emergenza;
- nel caso insorgano difficoltà di trattamento nell'*Impianto*, il *Capo Turno CE* informa con la massima tempestività il *Capo Turno ATAC* ed il *Tecnico di Turno* per l'esecuzione degli interventi necessari per gestire la situazione creatasi. Il *Tecnico di*



*Turno* attiva se necessario, di concerto con il *Capo Turno CE* un piano di riduzione/adequamento dei flussi di scarico degli *Utenti*;

- Il *Tecnico di Turno* comunica ai *Responsabile Unità* interessati l'avvenuto ripristino delle condizioni di normalità del *Sistema Fognario* e dell'*Impianto*.

### 3.7.3 Assetti particolari dell'Impianto e del Sistema Fognario

In **Allegato 10** sono riportate le modalità di gestione di eventi che comportano assetti particolari dell'*Impianto* e del *Sistema Fognario* quali:

- elevata temperatura delle acque di processo organiche in ingresso all'unità di trattamento biologico della sezione TAPO;
- situazione di siccità sulla base dei livelli rilevati tramite sistema informativo telematico del Canale Emiliano Romagnolo;
- deviazione del flusso delle acque di processo organiche delle società Coinsediate (Linea 3) nel flusso delle acque di processo organiche della società Polimeri Europa (Linea 1) in caso di interventi di manutenzione sul sistema di rilancio del flusso alla sezione TAPO dell'*Impianto*.

## 3.8 Competenze e responsabilità

### Responsabile Ecologia Ambiente

- Assicura l'aggiornamento del *Regolamento* per gli ambiti di pertinenza.
- Emette le omologhe dei singoli flussi degli *Utenti* per i *pozzetti di consegna* sulla base delle relative schede di caratterizzazione; consegna l'omologa all'*Utente* e ne invia copia ad *RSI*.
- Emette l'omologa del flusso indifferenziato delle acque di processo inorganiche e la specifica di accettazione del flusso comune della Linea 3; consegna copia alle società *Utenti* e a *RSI* e provvede all'invio all'autorità competente.
- Provvede all'aggiornamento delle omologhe a seguito del ricevimento da parte dell'*Utente* di una nuova scheda di caratterizzazione del flusso o in base a proprie motivate esigenze concordandole con l'*Utente*.



- Assicura il costante controllo dei flussi in ingresso all'*Impianto* relativi al *Sistema Fognario*; segnala a *RSI* le non conformità rispetto ai valori di omologazione riscontrate.

Responsabile RSI

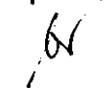
- Assicura l'aggiornamento del *Regolamento* per gli ambiti di pertinenza.
- Assicura la gestione del *Sistema Fognario* sino ai limiti dei punti di conferimento all'*Impianto*.
- Esprime il giudizio di accettabilità dei flussi di scarico degli *Utenti* nel *Sistema Fognario* sulla base delle schede di caratterizzazione per l'ambito di pertinenza.
- Provvede all'aggiornamento degli schemi delle reti fognarie in caso di attivazione o disattivazione permanente di un flusso di scarico.
- Assicura il controllo dei punti finali della Linea 3 e Linea 4 ai limiti di batteria del *Sito*; fornisce copia agli *Utenti* ed a Ecologia Ambiente dei risultati analitici di tali controlli.

Responsabile società Utente.

- Assicura la completa e corretta individuazione e caratterizzazione dei singoli flussi di scarico immessi nel *Sistema Fognario* di *Sito* e destinati al trattamento nell'*Impianto*, attraverso le relative schede di caratterizzazione.
- Provvede all'invio delle schede di caratterizzazione auto-certificate a Ecologia Ambiente ed a *RSI* per gli adempimenti relativi.
- Assicura l'aggiornamento delle schede di caratterizzazione nei casi previsti.
- Riceve da Ecologia Ambiente le omologhe dei propri scarichi e ne assicura l'invio all'autorità competente unitamente alle relative schede di caratterizzazione.
- Informa *RSI*, Ecologia Ambiente e l'autorità competente della disattivazione permanente di un proprio scarico.
- Informa *RSI* e Ecologia Ambiente della disattivazione temporanea di un proprio scarico.
- Assicura il costante controllo operativo dei propri flussi di scarico immessi nel *Sistema Fognario*.

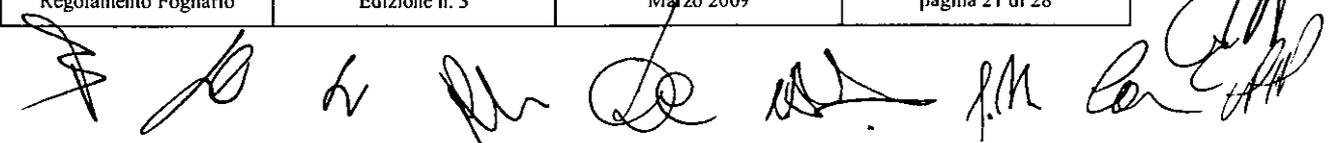












- Fornisce su richiesta di *RSI* e/o Ecologia Ambiente i risultati analitici dei controlli sui propri *pozzetti di consegna*.
- Assicura la gestione nell'ambito di specifiche procedure delle non conformità ai valori di omologa dei propri flussi di scarico.

#### Responsabile Unità

- Assicura il rispetto dei valori di omologa dei flussi scaricati nei *pozzetti di consegna* di pertinenza.
- Concorda preventivamente con *RSI* ed Ecologia Ambiente le modalità di esecuzione degli *scarichi programmati*; successivamente comunica, tramite fonogramma, al *Capo Turno ATAC* la necessità di eseguire lo *scarico programmato* e ricevuto il nulla osta dal *Capo Turno ATAC*, effettua lo scarico rispettando eventuali limitazioni comunicate dallo stesso *Capo Turno ATAC*.
- In caso di eventi anomali, avverte telefonicamente il *Capo Turno ATAC*, il *Tecnico di Turno* ed il *Capo Turno CE*, fornendo gli elementi utili per fronteggiare la situazione al di fuori dei propri limiti di batteria. Registra la segnalazione dell'evento mediante fonogramma al *Capo Turno ATAC*.
- Si attiva nel rispetto delle procedure interne per fronteggiare le situazioni di anomalia;
- Se l'evento anomalo è tale da configurare una situazione di emergenza, compone il 3333.
- Effettua, anche in base alle indicazioni fornite dal *Tecnico di Turno* e dal *Capo Turno ATAC* campionamenti della rete fognaria all'interno dei propri limiti di batteria per individuare l'origine di eventuali anomalie provenienti della sua Unità.
- Comunica al *Tecnico di Turno* il ripristino delle condizioni normali di scarico

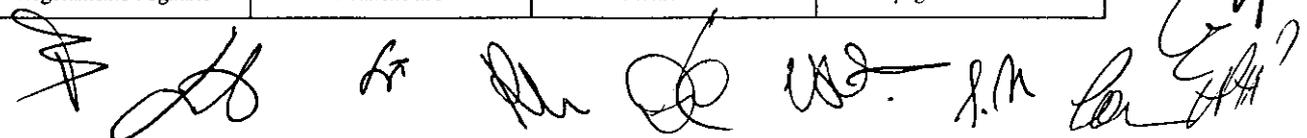
#### Capo Turno ATAC

- Assicura il rispetto dei valori di omologa dei flussi scaricati nei *pozzetti di consegna* di pertinenza;

- Riceve la comunicazione, tramite fonogramma, della necessità di effettuare *scarichi programmati* nel *Sistema Fognario* da parte del *Responsabile Unità* interessato e la inoltra, sempre tramite fonogramma al *Capo Turno CE*.
- Comunica al *Responsabile Unità* richiedente, previa autorizzazione del *Capo Turno CE*, il nulla osta allo *scarico programmato* con eventuali limitazioni comunicategli dallo stesso *Capo Turno CE*.
- Riceve, telefonicamente e successivamente mezzo fonogramma, la segnalazione dal *Capo Turno CE* di anomalie riscontrate nei flussi in ingresso all'*Impianto*.
- Si attiva nel rispetto delle procedure interne per fronteggiare le situazioni di anomalia effettuando anche, di concerto con il *Tecnico di Turno*, campionamenti e controlli analitici sul *Sistema Fognario* di competenza.
- Riceve, a mezzo fonogramma, dal *Capo Turno CE*, a seguito di limitazioni della capacità di trattamento dell'*Impianto*, la segnalazione di procedere a una riduzione del carico idraulico e/o chimico-fisico dei flussi di scarico del *Sito*.
- Attua tutte le misure che si rendessero necessarie per fronteggiare le anomalie compreso l'impiego di autospurghi di ditte Terze o altri mezzi di contenimento coordinandosi con il *Tecnico di Turno*.
- In caso di *eventi anomali* riceve il fonogramma dal *Responsabile Unità* interessata, lo invia immediatamente al *Capo Turno CE* e attua le manovre necessarie sul *Sistema Fognario* di competenza al di fuori dei limiti di batteria degli *Utenti*. Si coordina in tal senso con il *Tecnico di Turno*.
- Nel caso accerti situazioni anomale nel *Sistema Fognario* di competenza informa il *Tecnico di Turno* ed il *Capo Turno CE* e si attiva immediatamente per mettere in atto le misure necessarie per fronteggiare la situazione anche con l'ausilio dei VVFF aziendali.

#### Capo Turno CE

- Assicura la corretta gestione operativa dell'*Impianto*.
- Riceve dal *Capo Turno ATAC* il fonogramma di richiesta di *Utenti* di poter procedere all'effettuazione di *scarichi programmati*, nella rete fognaria dedicata.
- Comunica al *Capo Turno ATAC* il nulla osta allo *scarico programmato* con l'imposizione di eventuali limitazioni.



- Informa tempestivamente, tramite comunicazione telefonica, il *Tecnico di Turno* ed il *Capo Turno ATAC*; di anomalie rilevate nei flussi in ingresso all'*Impianto*; successivamente registra la segnalazione dell'anomalia al *Capo Turno ATAC* mediante fonogramma.
- Si attiva nel rispetto delle procedure interne per fronteggiare le situazioni di anomalia e limitare gli effetti sull'*Impianto*.
- A seguito di limitazioni della capacità di trattamento dell'*Impianto*, effettua la segnalazione al *Capo Turno ATAC* (a mezzo fonogramma) ed al *Tecnico di Turno* di procedere a una riduzione del carico idraulico e/o chimico-fisico dei flussi di scarico in arrivo dal *Sito*. Fornisce al *Tecnico di Turno* le informazioni utili per attuare un piano di riduzione dei suddetti carichi presso gli *Utenti*. Mantiene aggiornati il *Capo Turno ATAC* ed il *Tecnico di Turno* dell'evolversi della situazione.
- Comunica al *Capo Turno ATAC* ed al *Tecnico di Turno* l'avvenuto ripristino delle normali condizioni di esercizio dell'*Impianto*.

#### Tecnico di Turno

- Riceve le segnalazioni delle situazioni di anomalia del *Sistema Fognario* e dell'*Impianto* da *Responsabile Unità*, *Capo Turno ATAC*, *Capo Turno CE* e si attiva conseguentemente.
- In funzione della criticità della situazione, di concerto con il *Capo Turno ATAC* e sentito il *Capo Turno CE*, comunica ai *Responsabili Unità* di mettere in atto un piano di riduzione del carico idraulico e/o chimico-fisico dei propri flussi di scarico.
- Comunica anche sulla base delle informazioni ricevute dal *Capo Turno ATAC*, ai *Responsabili Unità* potenzialmente coinvolti di attivarsi per fronteggiare la situazione di anomalia.
- Richiede ai *Responsabili Unità* campionamenti della rete fognaria all'interno dei propri limiti di batteria per individuare l'origine di eventuali anomalie e dispone per l'analisi dei campioni prelevati, attivando se necessario il servizio di reperibilità analitica.

- Richiede, concordandolo con i *Responsabili Unità* e il *Capo Turno ATAC*, l'intervento di ditte Terze e/o dei VVFF aziendali in ausilio alle attività intraprese dagli *Utenti* per fronteggiare la situazione anomala.
- Nel caso venga attivata la Procedura di Emergenza, tramite il n° telefonico 3333, svolge il ruolo previsto da questa procedura.
- Segue l'evolversi della situazione in contatto con i *Responsabili Unità*, il *Capo Turno ATAC*, il *Capo Turno CE* ed eventualmente con il Responsabile in turno dei VVFF Aziendali.
- In funzione della criticità dell'anomalia, avverte i Reperibili delle società interessate.
- comunica ai *Responsabili Unità* interessati ed al *Capo Turno CE* l'avvenuto ripristino delle condizioni di normalità.

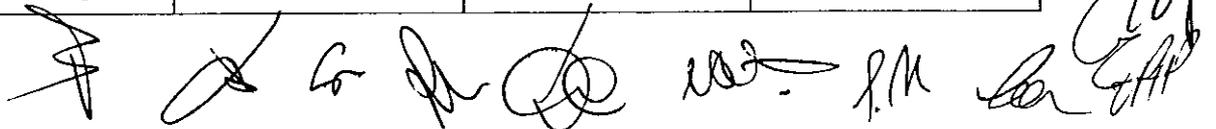






#### 4. ALLEGATI

- ALLEGATO 1 Mappa guida nel campionamento degli scarichi liquidi di Sito (fogne di processo)”
- ALLEGATO 2 Identificazione scarichi liquidi di Sito (fogne inorganiche)
- ALLEGATO 3 Omologhe dei *pozzetti di consegna* degli *Utenti*
- ALLEGATO 4 Omologa del flusso indifferenziato delle acque di processo inorganiche nel punto di consegna ai limiti di batteria del *Sito*.
- ALLEGATO 5 Specifica di accettazione del flusso comune della Linea 3 (acque di processo organiche Coinsediate) nel punto di consegna ai limiti di batteria del *Sito*.
- ALLEGATO 6 Tabella - "Misuratori di portata e sistemi di campionamento installati nella rete fognaria delle acque di processo organiche ed azotate"
- ALLEGATO 7 Sistemi automatici di campionamento - Specifica tecnica e gestione
- ALLEGATO 8 *Piano di controllo*
- ALLEGATO 9 Gestione degli eventi anomali e delle situazioni di emergenza
- ALLEGATO 10 Gestione di eventi che comportano assetti particolari dell’Impianto e del Sistema Fognario.



Handwritten signatures and initials are present at the bottom of the page, including a large signature on the right side and several smaller ones below the footer table.

*Società aderenti al Regolamento*

*Timbro e firma del Rappresentante*

ACOMON Srl

**ACOMON S.r.l.**  
General Manager  
R. Moretti

BORREGAARD ITALIA Spa

**BORREGAARD ITALIA S.p.A.**  
RAVENNA  
Direttore Stabilimento  
Dr. MARIANO CORREALE

CARBURANTI DEL CANDIANO Spa

**Carburanti del Candiano S.p.A.**  
Il Presidente  
Giuseppe Poggiali

CEMENTERIA ALDO BARBETTI Spa

**CEMENTERIE A. BARBETTI SPA**  
dott. Federico Poggi  
Direttore Stabilimento di Ravenna

CRAY VALLEY ITALIA Srl

**CRAY VALLEY ITALIA**  
Stabilimento di Ravenna  
MARCO CAVINA  
Responsabile Operativo - RCPP  
Produzione HTPB

ECOFUEL Spa<sup>(\*)</sup>

**Stabilimento di Ravenna**  
Il Direttore  
(Ing. Massimo Galli)

ENDURA Spa

**Endura**  
S.p.A.

**Stabilimento di Ravenna - ITALY**  
Dr. NEREO NODARI  
ENI S.p.A.

ENI SpA. Divisione Refining & Marketing

**Divisione Refining & Marketing**  
Stabilimento GPL di Ravenna  
Responsabile Operativo GPL  
(Salvatore Catalfamo)

ENIPOWER Spa

**EniPower S.p.A.**  
Stabilimento di Ravenna  
Il Responsabile  
(Ing. Carlo De Carolis)

INEOS VINYLs ITALIA Spa

**INEOS Vinyis Italia SpA**  
Stabilimento di Ravenna  
IL DIRETTORE  
Ing. Carlo Porcu

POLIMERI EUROPA Spa

**Stabilimento di Ravenna**  
Il Direttore  
(Ing. Massimo Galli)

**Società aderenti al Regolamento**

**Timbro e firma del Rappresentante**

RIVOIRA Spa

  
Direttore Stabilimento di Ravenna  
Alessandro Lucentini

RAVENNA SERVIZI INDUSTRIALI SCpA

Ravenna Servizi Industriali S.C.p.A.  
Amministratore Delegato  
Alberto Fogli

SYNDIAL Spa

Syndial S.p.A.

Interventi Ambientali  
Gestione Siti da Bonificare - Area Nord  
Responsabile Siti di Mantova e Ravenna  
(Maria Bregantini)

VINAVIL Spa

 VINAVIL Spa

F. BASSI  
RAVENNA SITE MANAGER

YARA Spa



Yara Italia S.p.A.  
Stabilimento di RAVENNA  
Il Direttore  
Giuseppe Piemontese

ECOLOGIA AMBIENTE Srl

 ecologia  
ambiente

ECOLOGIA AMBIENTE s.r.l.  
Responsabile Gestione  
Ing. Stefano Tordini

(\*) Firma della Società Polimeri Europa Spa che gestisce operativamente l'attività.